

I punti



Tutti insieme

In queste foto, controcopertina del libro, in destra Lorenzo e Stefania Valentinia in una vacanza con i genitori Stefano e Stefania



Fiore e pensieri

«Il nostro numero di eletti». Così hanno scritto gli amici di Lorenzo. Di lei era il numero della maglia che portava quando giocava a calcio



Mostre e altre iniziative

L'associazione Lorenzo Guarnieri è una onlus impegnata su tutti i fronti per la prevenzione degli incidenti e per la sicurezza stradale

LAURA MONTANARI

RACCONTARE il «dopo», quello che scompare dalle cronache dei giornali. Il «dopo» che è lo stesso identico dolore, soltanto che non si consuma in piedi davanti alla sala di Medicina Legale o lungo il corridoio di un ospedale o fra gli abbracci dei parenti e degli amici che vengono a chiedere «com'è successo», «ma quando», «ma come». C'è un «dopo» in ogni famiglia che perde un figlio, una figlia, una moglie, un marito, un fratello: un tempo che non si vede e non si legge. Stefania Lorenzini e Stefano Guarnieri, i genitori di Lorenzo, ucciso a diciassette anni nel giugno del 2010 in uno scontro frontale in motorino al Parco delle Cascine, raccontano in un libro (edito dalla onlus, Associazione Lorenzo Guarnieri), «Felici di seguirvi», sottotitolo, «Una storia di straordinaria inciviltà», quel dopo.

Piccole ferite quotidiane: «Non sapevamo che per il nostro codice penale uccidere un ragazzo sulla strada guidando in modo irresponsabile non è un fatto grave, visto che viene punito meno di un furto» scrivono i genitori di Lorenzo. Il racconto comincia inevitabilmente da quella notte dai dettagli, perché anche i dettagli sparano dritto al cuore: «È possibile che i soccorritori non abbiano in dotazione un lenzuolo abbastanza lungo da coprire interamente mio figlio? Mi sembra un'ovvia forma di rispetto verso chi muore... Mal'ovvio non esiste. Non qui» scrive Stefania. «Riconosce lei il corpo? Mi dà il documento?», si sente dire sbrigativamente Stefano da un ispettore della polizia municipale mentre

# Il dolore e quelle ferite quotidiane ora un libro per dar senso alla tragedia

## Così i genitori di Lorenzo hanno reagito allo strazio

### L'associazione La onlus su facebook ha più di mille iscritti

LORENZO Guarnieri era un ragazzo solare che aveva molti amici e una grande passione: lo sport, era tifoso della Fiorentina e praticava pallavolo. Normale allora che l'associazione che porta il suo nome sia molto attiva nei tornei di calcio, pallanuoto, basket e altre discipline nell'organizzare incontri di beneficenza in suo nome. Su facebook la pagina di questa onlus ha più di 1.100 iscritti ed è diventato non soltanto il punto di incontro fra gli amici di Lorenzo, ma anche il punto in cui vengono annunciate le varie iniziative (in questo periodo per esempio, i luoghi in cui viene presentato il libro). L'Associazione fiorentina inoltre collabora con il progetto Agata Smeralda che ha dedicato a Lorenzo una scuola in Brasile, a Salvador Bahia. (l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli incontri organizzati dall'Associazione Lorenzo Guarnieri alla Sales



piange ancora disperato in viale degli Olmi. È il mondo «normale» e «senza cura» che ferisce due genitori così, per esempio quei 300 euro chiesti per riprendere il motorino del figlio. «Ci è andato un nostro amico e non ha avuto il coraggio di dirci che bisognava pure pagare».

È il ritorno a fare quello che facevamo tutti i giorni che sembra adesso irreali, un muro invalicabile: «Lavoravo come ricercatrice all'Irpet, ma appena ho rimesso

piele in ufficio mi sono resa conto che la vita di prima con i suoi ritmi non aveva più senso, per me». Peggio succede quando cominciano i problemi con l'assicurazione o con la giustizia (sbagliato il capo d'imputazione) o quando si riscontrano imprecisioni nei verbali: «Il patteggiamento? Non immaginavo che per l'assassino di mio figlio, uno che aveva scelto di guidare dopo aver fumato canne e bevuto alcolici, ci fosse qualcosa meno del carcere e inve-

ce...». Oppure il liceo: «Nella sua riga c'era il nome e i voti bianchettati e la scritta "deceduto". Un insegnante mi spiega che il consiglio di classe aveva deciso che per la privacy era meglio non divulgare i risultati scolastici di un ragazzo morto. Ma Lorenzo ci teneva moltissimo ai suoi voti e io ci ho messo quattro mesi per averli...». Passano i giorni e il dolore resta lì ma Stefano e Stefania pensano a dare un senso a questa tragedia che hanno vissuto, lo fanno in memoria di Lorenzo e per tutti i ragazzi che ogni giorno rischiano sulle strade, in moto, in bici, in macchina: fondano l'associazione che porta il nome del loro ragazzo. «L'Associazione è un esempio forte di come si può reagire a un dolore straziante mettendolo al servizio della collettività. Rappresenta la volontà di dare valore alla vita anche oltre

### Il ragazzo morì a 17 anni in uno scontro Battaglia per la legge che riconosca l'omicidio stradale

la morte e l'infinita pochezza di tante persone. Rappresenta - si legge in «Felici di seguirvi» - la frustrata che «vuole le coscienze troppo addormentate». Da lì parte l'impegno concreto per migliorare la sicurezza stradale, la prevenzione degli incidenti (Piano David in collaborazione con il Comune) e la battaglia per una legge che riconosca l'omicidio stradale. Il ricavato del libro andrà interamente all'Associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

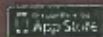
CON I VINI D'ITALIA  
VAI SEMPRE  
A COLPO SICURO.



I VINI D'ITALIA 2013

Disponibile su iPhone e iPad  
la nuova App della Guida Vini 2013.

SCARICA L'APP DA ITUNES.



La Repubblica | L'Espresso



A. MANZONI & C. S.p.A.  
Gruppo Editoriale L'Espresso  
www.manzoniadvertising.com

La Manzoni è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo L'Espresso e di un qualificato gruppo di Editori Terzi. Con 968 dipendenti e agenti sul territorio nazionale e un fatturato lordo di 680 milioni di euro, Manzoni è tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano. Nel quadro di un programma di sviluppo della Direzione Centrale Pubblicità Locale («La Repubblica Firenze»), ricerca un/una:

### SALES ACCOUNT per la filiale di Firenze

al quale verrà affidato un importante portafoglio clienti da gestire e sviluppare in Firenze e provincia.

Ricerchiamo giovani 25/30 anni diplomati o neolaureati, brillanti e responsabili con spiccata capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offriamo:

- la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa e che da sempre forma i migliori venditori del settore attraverso corsi di formazione e supporto costante sul campo;
- un importante compenso provvigionale con erogazione di anticipi mensili;
- incentivi al raggiungimento degli obiettivi trimestrali;
- mandato Agente Enasarco

Si richiede: disponibilità all'iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.

Sede di lavoro: Firenze

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Preghiamo gli Interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato con indicazione del riferimento SA FI e consenso al trattamento dei dati, al seguente indirizzo E-MAIL: [liuzzi@manzoni.it](mailto:liuzzi@manzoni.it).